

ASSI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARCHITETTONICO

VALORE ECONOMICO DELLA RICONOSCIBILITA' DEL PATRIMONIO

Salvaguardare l'identità del patrimonio edilizio significa esprimere il valore economico, non solo artistico e storico, derivante dall'autenticità e dalla riconoscibilità dei luoghi. Sulla qualità e sull'autenticità del patrimonio edilizio sono fondate le aspettative di sviluppo economico di chi opera nei settori della residenza, del commercio e del turismo.

L'analisi critico-conoscitiva del patrimonio edilizio, elaborata dal Piano Strategico, ha evidenziato che i centri storici ed i borghi del Medio Friuli sono interessati da un fenomeno di depauperamento degli elementi compositivi (ornato) e dei trattamenti di finitura (tecniche e materiali) delle facciate, che tende ad escludere i luoghi urbani dalla partecipazione a quel "sistema qualità" che può garantire la frequentazione del territorio, l'attrattività d'area vasta e la permanenza dei non residenti nel Medio Friuli.

Le amministrazioni comunali del Medio Friuli, per esprimere le potenzialità della qualità del patrimonio, si doteranno di un "Piano di Riqualificazione Unitario", in grado di normare e gestire le regole della cultura materiale locale: una complessità di saperi e tecniche tradizionali, troppo frettolosamente disperse in nome di una "modernità" che ha banalizzato il paesaggio culturale urbano.

Il Piano di Riqualificazione si pone l'obiettivo di far ri-conoscere ai cittadini gli aspetti pubblici del patrimonio edilizio quale bene comune, e promuovere una cultura di consenso per l'identità, attraverso il recupero della funzione comunicativa propria dei segni dell'ornato, delle tecniche e dei materiali, ed il riordino degli elementi costitutivi l'arredo urbano e gli oggetti d'uso commerciali, anch'essi fattori negativi per la qualità della scena urbana, se non regolamentati e posizionati correttamente.

ABACO ELEMENTI COMPOSITIVI E DI ORNATO



PROCESSI DI BANALIZZAZIONE DELLA SCENA URBANA

DALLA RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO NEL MEDIO FRIULI, È POSSIBILE CLASSIFICARE LE TIPOLOGIE PIÙ FREQUENTI DI INTERVENTI NON CORRETTI:



VOCAZIONE COMMERCIALE DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

Il lento processo di trasformazione della facciata assera il linguaggio dell'architettura, banalizza l'identità locale, mortifica la vocazione commerciale dei luoghi, portando ad una complessiva riduzione del valore economico del patrimonio edilizio.



TECNICHE TRADIZIONALI

LA PELLE DEGLI EDIFICI



La qualità del patrimonio edilizio è fortemente compromessa da una complessità di oggetti urbani collocati dal pubblico e dal privato secondo necessità d'uso e funzione, in totale assenza di regole condivise e di attenzione per l'immagine complessiva dei sistemi urbani. Possono infatti diventare "elementi di disturbo" alla scena pubblica (se non ben collocate), le insegne dei negozi, le tende, le cassette postali, le illuminazioni pubbliche e private, la segnaletica stradale, gli impianti delle forniture dei servizi (luce, gas, telefono) e gli elementi tecnologici.

I comuni del Medio Friuli registrano ritardi nell'organizzazione degli oggetti d'uso commerciale e nel sistema informativo urbano (segnaletica, totem, targhe, ecc.). Sono ancora presenti insegne cubitali, serrande metalliche alle vetrine, espositori merceologici e oggetti dell'arredo urbano eterogenei.

Il Piano Strategico prevede la redazione di un regolamento edilizio unitario, affinché tutti i comuni del Medio Friuli raggiungano la stessa qualità urbana nei sistemi insediativi storici.



VOCAZIONE RESIDENZIALE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio edilizio del Medio Friuli può essere suddiviso in tre categorie di impianti tipologico - architettonici:

- edifici a cortina muraria continua (nuclei urbani);
- edifici a corte, isolati (architettura rurale);
- edifici qualificati, a pianta complessa, isolati (ville storiche).

Ogni categoria esprime vocazione residenziale in termini attuali di qualità perché vi è sempre la possibilità d'ottenere ampie zone da destinare a servizi alla residenza,

spazi aperti interni protetti perzone a verde, possibilità di organizzare garage e posti auto, collegamento diretto con la campagna ed il paesaggio. Le criticità che impediscono di sviluppare le potenzialità residenziali sono da attribuire essenzialmente a tre fattori:

- attraversamento di mezzi pesanti nei centri storici e nei borghi;
- carenza di servizi nei sistemi urbani;
- scarsa attenzione ai percorsi dedicati ai pedoni ed ai luoghi di aggregazione.

